

Assalto Ducati Da sabato la carica dei 2000 a Col del Lys Tutti pazzi per Monster e Desmo16

Pubblicazione: [27-08-2008, STAMPA, TORINO, pag.58] -

Sezione: Cronaca di Torino

Autore: NUMA MASSIMO

La storia MASSIMO NUMA Livio Suppo, il capo del box Ducati nella moto Gp, non ci sarà, ovviamente, impegnato com'è nel proseguo di un campionato - quest'anno - un po' in salita per Casey Stoner, il pupillo, ma il suo spirito sarà sicuramente sul Colle del Lys, dove (sabato e domenica) si celebra il 16° Lady Ducati, uno dei motoraduni monomarca più attesi, e ormai quasi leggendari. Suppo, torinese Doc, è quello che, con un timbro di voce monotona, commenta ai microfoni tv, in puro stile sabaud, le galoppate in solitario, anno 2007, di Casey: <<La moto era a posto, le gomme anche, Casey fantastico>>. Fine delle trasmissioni. Altri piangono, saltano, si abbracciano, urlano. Suppo no. Stoner cade. E lui: <<Andava forte, può succedere. Pensiamo al prossimo gp>>. Il tempo di voltarsi e di rientrare nei box. A lavorare. Maria Luisa Blandino, cioè Lady Ducati, operaia di Rivoli, ogni mattina sveglia alle 6, neanche lo vorrebbe, al raduno. Per non pregiudicare l'esito del mondiale. Nessuno deve deconcentrarsi proprio adesso, da quanto Valentino ha rialzato la testa, e pure la ruota anteriore della sua Yamaha, prima al traguardo di Laguna Seca, per la Ducati è iniziato un periodo molto delicato. Crisi no, ci mancherebbe, ma sicuramente di riflessione. L'ombra di Casey Stoner sarà al fianco di tutti i ducatiisti, in attesa anche che torni sul podio quel Marco Melandri su cui avevano riposto tante speranze. L'eclisse di Marco ha stupito e addolorato tutti i fan della Desmosedici. Ma c'è tempo ancora per lasciare il segno, per dare una zampata delle sue. La <<lady>> torinese è conosciuta ormai in tutta Europa. Capelli biondissimi tagliati corti, vestiti da biker. La sua storia è nota quasi a tutti, ma vale la pena riassumerla ancora una volta: <<In via Aquila 1, ventitre' anni fa, ho aperto la prima sezione "Pompone" Ducati...>>. Rievoca. Pompone, suono onomatopeico, che ricorda il pulsare ritmico, e un po' farraginoso, del due cilindro desmo. Luisa ripete che <<è unico al mondo, che è inconfondibile, che si riconosce subito, anche a molta distanza>>. Come la voce di un amico o il frastuono di una cascata o il canto di un usignolo. Maria Luisa ha persino realizzato un piccolo museo, pieno di curiosità, di reperti storici, di testimonianze del glorioso passato corsaiolo della Ducati. Anche artista. Le sue sculture, un tributo assoluto, mono-maniacale al mondo delle moto e ai suoi Moloch. Sul suo giubbotto di jeans, si possono contare 218

spille, tutte sul tema della casa di Borgo Panigale. Dietro, 90 toppe dedicate sempre ai circuiti internazionali. Tra gli ospiti, Giancarlo Falappa, <<The Lion>>, la cui carriera fu bloccata da un terribile incidente: quindi Ruben Xaus, uno dei campioni della Superbike, di Barcellona, idolo del popolo ducartista, che ama soprattutto il rosso. E anche il bianco-verde. Il programma è essenziale. Sabato 30 agosto, alle 14, ritrovo sul piazzale del Colle del Lys. Alle 15, consueto meeting alla Sacra Birra Saloon di Sant'Ambrogio, corso Moncenisio 18, Statale 25. Quindi tour turistico sino al Colle del Lys. Alle 20.30 cena per tutti. L'organizzazione, per la notte, è in grado di indicare alberghi e pensioni della zona. L'indomani, alle 9, via al raduno. Alle 12,30 pranzo sul piazzale, di nuovo. Alle 14, il tradizionale trofeo Desmo Special e alle 16 la finale.